



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Centro interdipartimentale
di ricerca e servizi sui diritti
della persona e dei popoli



Cattedra UNESCO
Diritti Umani, Democrazia e Pace
dell'Università di Padova



Centro di Eccellenza Jean Monnet
dell'Università di Padova

Lifelong Learning Programme
Jean Monnet Programme, Key Activity 1 – “Learning EU at School”
Titolo del progetto: “Citizenship and Constitution”

Cittadinanza e Costituzione: apprendere l'Unione Europea a scuola
Newsletter n.6 - Educazione alla Cittadinanza democratica e ai
diritti umani



Un'istruzione e formazione professionale di elevata qualità sono fondamentali per consentire all'Europa di affermarsi come società della conoscenza e competere in maniera efficace nell'economia globalizzata. La politica in materia di istruzione è decisa dai singoli paesi dell'UE, ma insieme essi fissano obiettivi comuni e condividono le migliori pratiche. (dal sito dell'UE alla pagina dedicata all'istruzione ed alla formazione).

[Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea - Titolo II - Libertà](#)

Articolo 14. Diritto all'istruzione

1. Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.
2. Questo diritto comporta la facoltà di accedere gratuitamente all'istruzione obbligatoria.

...

[Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) – art. 165 “1. L'Unione contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema di istruzione, nonché delle loro diversità culturali e linguistiche.” – “3. L'Unione e gli Stati membri favoriscono la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti in materia di istruzione e di sport, **in particolare con il Consiglio d'Europa.**”

[Conclusioni del Consiglio sul ruolo dell'istruzione e della formazione nell'attuazione della strategia Europa 2020.](#) (2011)

Istruzione e formazione hanno un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 riguardanti una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In particolare l'UE si pone gli obiettivi di ridurre il tasso di abbandono scolastico e di aumentare la quota degli adulti che hanno completato l'istruzione terziaria, come mezzo per la promozione della ricerca e dello sviluppo e la riduzione della povertà





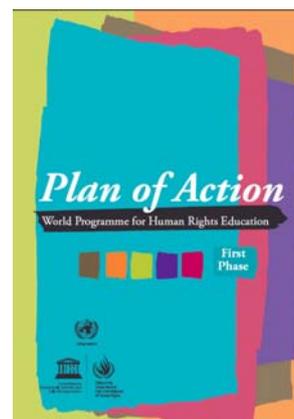
L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il 19 dicembre 2011 la [Dichiarazione sull'educazione e la formazione ai diritti umani](#) delle Nazioni Unite (2011).

Il documento riconosce il **diritto di ogni individuo ad avere accesso all'educazione ai diritti umani**, un processo che può durare tutta la vita, che coinvolge persone di qualsiasi età e di tutte le parti sociali e riguarda ogni tipo di educazione formale, non formale e informale.

[Il Decennio delle Nazioni Unite per l'educazione ai diritti umani \(1995-2004\)](#)

Nel dicembre 1994 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato, per il periodo compreso fra il 1995 e il 2004, il Decennio per l'educazione ai diritti umani. La decisione è stata presa all'interno della grande Conferenza Mondiale sui diritti umani, tenutasi a Vienna nel 1993 dove è stata approvata all'unanimità una [Dichiarazione e Programma d'azione](#) per la promozione e la tutela dei diritti umani nel mondo. Attivi in questo programma l'Unesco e l'Alto Commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite.

Da questi documenti nasce il [World Programme for Human Rights Education](#), organizzato in due fasi: la prima (2005-2009) riguardante l'educazione ai diritti umani nelle scuole primarie e secondarie, la seconda fase (2010-2014) riferita all'istruzione superiore ed alla formazione di insegnanti ed educatori.



Il Consiglio d'Europa ha adottato l'11 maggio 2010 la [Carta Europea sulla Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani](#). L'**educazione per la cittadinanza democratica** verte primariamente sui diritti e le responsabilità democratiche e sulla partecipazione attiva, in relazione alle sfere civiche, politiche, sociali, economiche, legali e culturali della società, mentre l'**educazione ai diritti umani** si occupa del più ampio spettro dei diritti umani e delle libertà democratiche in ogni aspetto della vita della gente.



Il documento è stato commentato anche dal [Prof. Antonio Papisca](#)



Il concetto di **educazione globale** è nato in Europa e si è sviluppato soprattutto grazie al lavoro del Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa che, nel 2008, ha pubblicato le [Global Education Guidelines](#).

Gli obiettivi sono di sviluppare, rafforzare e sostenere strategie e capacity-building, tenendo presente le indicazioni della Dichiarazione di Maastricht (2002) sull'educazione globale: "l'educazione globale è una olistica istruzione che apre gli occhi e le menti delle persone alla realtà del mondo, e le risveglia a determinare un mondo di maggiore giustizia, equità e diritti umani per tutti".

Il Centro diritti umani dell'Università di Padova ha tradotto le Global Education Guidelines (Linee guida per l'educazione globale) in: [Concetti e metodologie sull'educazione globale per educatori e responsabili politici in Pace diritti umani - Peace Human Rights, 3/2011](#).



Lifelong Learning Programme

The Lifelong Learning Programme: education and training opportunities for all.

Il Programma per l'apprendimento permanente della Commissione Europea intende promuovere esperienze di apprendimento per tutti nelle diverse fasi della vita, contribuendo così allo sviluppo del settore dell'istruzione e della formazione in tutta Europa.

Riproponiamo la recente pubblicazione "[L'educazione alla cittadinanza in Europa](#)", documento elaborato per la Commissione Europea dalla **rete Eurydice**, che analizza le modalità attraverso cui si sono evolute le politiche e le misure in materia di educazione alla cittadinanza negli ultimi anni in 31 paesi europei, tra cui gli Stati membri dell'Unione europea, l'Islanda, la Norvegia e la Croazia.

Il rapporto pone l'accento, in particolare su: partecipazione, valutazione e sostegno ai docenti e ai formatori.



Nel 2006 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato un quadro europeo per le [Competenze chiave per l'apprendimento permanente](#). Il principio di fondo è quello di **promuovere i principi democratici**: le persone devono essere informate e sentirsi partecipi della società in cui vivono e in cui devono svolgere un ruolo attivo. Vengono delineate **otto competenze chiave** muovendo dalle diverse competenze individuali, che rispondano alle diverse esigenze dei discenti assicurando la **parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da**

circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative, come, ad esempio, i migranti e i portatori di disabilità.



[L'ETF - European Training Foundation](#) è l'agenzia dell'Unione Europea che aiuta i paesi in transizione e in via di sviluppo a sfruttare il potenziale del loro capitale umano attraverso la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nel contesto delle relazioni esterne della politica dell'Unione Europea. Opera a Torino dal 1994.

Le attività sono strutturate attorno a una serie di progetti che si svolgono nei paesi partner per facilitare la riforma dell'istruzione e formazione professionale per promuovere l'occupazione.

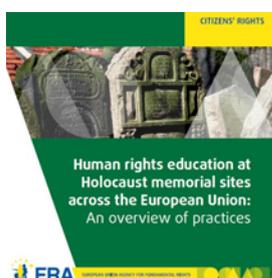
[Istruzione e formazione in un'Europa intelligente, sostenibile e inclusiva. - Equità e diversità](#): relazione congiunta del Consiglio e della Commissione del 2011 sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione («IF 2020»).





DARE (Democracy and Human Rights Education in Europe): rete europea di diverse organizzazioni della società civile che hanno lo scopo di elevare il profilo **dell'educazione alla cittadinanza democratica (EDC) e educazione ai diritti umani (EDU)**, promuovendo la cooperazione transnazionale e transculturale, e migliorando di conseguenza la qualità della formazione in questi ambiti. Vengono proposti diversi progetti e materiali di supporto per l'educazione.

Human Rights Education Associates (HREA): è un'organizzazione internazionale non governativa, riconosciuta dall'ONU con cui collabora strettamente, che si dedica alla qualità dell'educazione e della formazione per **promuovere la comprensione, gli atteggiamenti e le azioni di protezione dei diritti umani**, e per favorire lo sviluppo di comunità pacifiche, libere e giuste. Ha prodotto significativi documenti di supporto per un corretto percorso di educazione ai diritti umani.



Human rights education at Holocaust memorial sites across the European Union: An overview of practices.

La FRA (European Union Agency for Fundamental Rights) ha pubblicato nel 2011 questo manuale che esamina il ruolo dei luoghi della memoria dell'Olocausto e i musei, basandosi sui risultati del progetto FRA **'Scopri il passato per il futuro - uno studio sul ruolo dei siti storici e musei dell'Olocausto e in materia di istruzione educazione ai diritti umani nella UE'**.

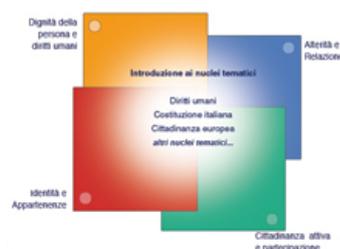
Educazione alla Cittadinanza democratica e ai Diritti umani del Consiglio d'Europa: costituisce l'insieme delle pratiche e delle attività, indicate dal Consiglio d'Europa, destinate ad educare i giovani e gli adulti a svolgere un ruolo attivo nella vita civile democratica, esercitando i loro diritti e responsabilità all'interno dei contesti sociali in cui sono inseriti. I due aspetti dell'educazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani (EDC – HRE) sono considerati strettamente correlati e di reciproco sostegno: viene evidenziata una diversità di fuoco ma una sostanziale uniformità di obiettivi e pratiche didattiche.



Il Consiglio d'Europa ha prodotto **numeroso pubblicazioni di supporto** tra le quali si segnala la serie di **"Living Democracy"**, manuali testati da insegnanti in diversi paesi, per aiutare i docenti ad introdurre l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani nelle loro classi in modo divertente. Adatti all'intera gamma di età: dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado..

Nell'a.s. 2009-2010 è stato indetto un **concorso nazionale**, riguardante percorsi di innovazione organizzativa e didattica su **"Cittadinanza e Costituzione"**, che ha visto la presentazione di 3202 progetti (di cui 104 selezionati) e il coinvolgimento di 4366 scuole (di cui 367 premiate) a dimostrazione del grande impegno per le tematiche che attengono all'educazione alla cittadinanza.

Sono stati inoltre organizzati **tre Seminari interregionali** ed è stato predisposto, da parte dell'ANSAS, un ambiente di informazione/formazione on line per la formazione di docenti tutor. Al termine dell'esperienza si è svolto un monitoraggio, elaborato dall'ANSAS con la consulenza scientifica dell'INVALSI.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Centro interdipartimentale
di ricerca e servizi sui diritti
della persona e dei popoli

L'esperienza formativa del Centro diritti umani dell'Università di Padova.

Molteplici sono le iniziative di formazione attivate dal Centro diritti umani dell'Università di

Padova, spesso in collaborazione con la Regione del Veneto, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con il Ministero della Pubblica Istruzione, nella consapevolezza che **l'educazione ai diritti umani è uno strumento fondamentale** affinché ognuno possa realizzare pienamente il proprio potenziale umano, consapevole dei propri diritti fondamentali.

Cattedra UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace" presso l'Università degli Studi di Padova: istituita nel 1999 con apposita convenzione tra l'UNESCO e l'Università di Padova, svolge le proprie attività educative e di ricerca in collegamento organico con il Centro diritti umani. La Cattedra contribuisce a qualificare la dimensione internazionale delle attività di insegnamento e ricerca del Centro.



Titolare della Cattedra è il **Prof. Antonio Papisca**.



Centro d'eccellenza Jean Monnet

Il Centro diritti umani dell'Università di Padova contribuisce a sviluppare il profilo europeo e internazionale dell'insegnamento e della ricerca nel campo delle relazioni internazionali, dell'integrazione europea e dei diritti umani

attraverso il Centro Europeo di Eccellenza Jean Monnet "Dialogo interculturale, diritti umani e multilevel governance", conferito dalla Commissione europea nel 2009

Il **Prof. Léonce Bekemans** è titolare della Jean Monnet Chair European Union Challenges in the Process of Globalisation presso l'Università di Padova, dove è coordinatore accademico del Centro di eccellenza Jean Monnet.



Corso di Laurea triennale in "Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani": sono proposti insegnamenti articolati su cinque settori di conoscenza: politologico, giuridico, socio-economico, storico-filosofico e linguistico.

Corso di Laurea magistrale in "Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace": fornisce una **formazione interdisciplinare e "orientata all'azione"** sulle problematiche politiche, giuridiche, socio-economiche, culturali e tecnico-operative riguardanti le politiche locali, nazionali, europee e internazionali intese a promuovere la pace, i diritti umani, lo stato di diritto, il dialogo interculturale, la sicurezza.

E.M.A. European Master's Degree in Human Rights and Democratisation

Nato nel 1997 per iniziativa del Centro diritti umani dell'Università di Padova, tiene i suoi corsi a Venezia ed è il più importante e qualificato programma di formazione post-universitaria in materia di diritti umani promosso dall'Unione Europea che coinvolge 41 prestigiose università europee.



Corsi di Alta Formazione per esperti in Educazione civica, diritti umani, cittadinanza, costituzione: sono stati organizzati dal Centro diritti umani due corsi di formazione per docenti: il primo (2008-2009) rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, che hanno prodotto il documento finale 'Materiali per la formazione dei docenti di "Cittadinanza e Costituzione" negli istituti secondari superiori'.

Il secondo corso è stato rivolto ai docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, che hanno elaborato il documento conclusivo 'Materiali per la costruzione del curriculum di "Cittadinanza e Costituzione"

Il tema dell'educazione alla Cittadinanza democratica e ai diritti umani è stato trattato in particolare, nell'ambito del percorso formativo 'Cittadinanza e Costituzione: apprendere l'UE a scuola' nel modulo 5 "**La politica dell'UE per l'educazione e l'apprendimento permanente**". Nelle riflessioni personali dei corsisti la tematica è stata trattata soprattutto con riferimento ai contenuti didattici, come parte di un più ampio percorso educativo.

Presentiamo alcuni lavori che possano essere utili come esempio di percorsi didattici possibili:

Bocchetti Angela e Brusciano Ernesta, 5° Circolo Didattico "E. Montale", Napoli. Il lavoro è focalizzato su un percorso di cittadinanza attiva per la scuola primaria dove ampio spazio è dato all'educazione della persona nella sua totalità di espressione e di relazione sociale.

Daddabbo Lucia Rosa, Scuola "Pende" di Noicattaro, Bari. Centrale la formazione ai diritti umani e alla pace attraverso un particolare percorso di educazione musicale in una scuola secondaria di primo grado.

Policaro Caterina, IPAA "Fortunato" Potenza. Focus centrale è l'apprendimento permanente e la cittadinanza europea. Nella mappa concettuale, e nella descrizione delle indicazioni e degli strumenti internazionali e nazionali, viene dato risalto a tutti gli aspetti di contenuto e metodologici indicati nei più recenti documenti europei.

Per prendere visione dei lavori citati, si rimanda ai [Contributi degli insegnanti-tutor a conclusione del percorso di formazione](#)